
Scuola: vescovi Triveneto, "ravvivare quel patto educativo che ci può rendere migliori"

Un messaggio di incoraggiamento e vicinanza ad alunni e famiglie, a dirigenti scolastici, docenti e personale dell'intero mondo della scuola di Veneto, Friuli Venezia Giulia e Trentino Alto Adige che riprende in questi giorni la sua attività "in presenza". Lo hanno espresso i vescovi della Conferenza episcopale del Triveneto, che hanno tenuto oggi - presso la struttura della diocesi di Padova "Park Hotel Des Dolomites" a Borca di Cadore (Belluno) - la loro periodica riunione, sotto la presidenza del patriarca di Venezia, mons. Francesco Moraglia. "Per la scuola e per l'intera società - scrivono nel loro messaggio - quello odierno è un momento importante e delicato: apre a fiducia e speranza, ma richiede responsabilità e molte attenzioni - nel rispetto della salute di tutti - per trascorrere in sicurezza e tranquillità l'anno scolastico che prende il via". Dai vescovi l'auspicio che "il nuovo anno sia l'occasione in cui si torna a sperimentare la bellezza di incontrarsi e riconoscersi nel tempo prezioso della scuola, dell'educazione e della formazione alla vita". "La scuola ci sta a cuore, da sempre, perché ci riunisce e ci accomuna tutti, in più fasi della vita". Nel messaggio dei vescovi l'incoraggiamento ad alunni e insegnanti, dirigenti e operatori scolastici, alle famiglie, di sentirsi "accompagnati e sorretti dalla nostra stima, vicinanza e preghiera come anche dalle nostre comunità". "E vi incoraggiamo, in particolare, ad operare bene insieme e a ravvivare quel patto educativo che - riunendo forze, energie, risorse e sentimenti di tanti - ci può rendere tutti migliori. Possiate vivere un bell'inizio". Nel corso della riunione è stato svolto un aggiornamento sull'attività della Scuola triveneta per la formazione dei diaconi permanenti che ha preso il via all'inizio del 2020 per affiancare e supportare le diocesi di quest'area nella preparazione unitaria degli aspiranti e candidati al diaconato permanente attraverso un'accurata formazione teologica, liturgica e spirituale; la Scuola, organizzata in un percorso di studi articolato in un quinquennio, raccoglie ad oggi 34 iscritti.

Filippo Passantino